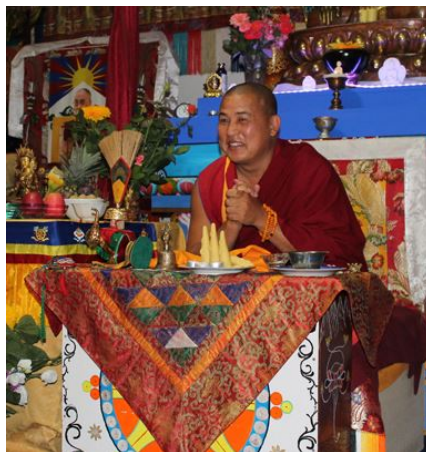




Ghesce Lharampa Lobsang Sherap nasce a Giethang, sull'Himalaya orientale, il 17 Marzo 1972 in una famiglia di Tibetani: il padre originario di Huizan (Tibet Centrale) e la madre di Tawang (Arunachal Pradesh, regione tibetana dapprima, diventata ora provincia indiana). Suo padre, insegnante di Tibetano e di Hindi presso le scuole di Tawang, dove si era trasferito con la famiglia, gli insegna entrambe le lingue.

Ghesce Lobsang Sherap vive con i genitori fino all'età di nove anni per entrare successivamente nel Monastero di Gaden Jangtse (India del Sud, Stato di Karnataka) e prendere, all'età di dieci anni, i voti minori (36 impegni) dal Maestro Kyabje Song Rinpoche.

Per dieci anni studia in Monastero sotto la guida di Rinpoche Ghesce Lobsang Ngawang, superando tutti gli esami annuali. A 20 anni prende i voti maggiori (253 impegni) direttamente da Sua Santità il XIV Dalai Lama, Tenzin Gyatso. Nei successivi sei anni, insieme agli studenti dei Monasteri di Ganden, Sera e Drepung, supera tutti gli esami previsti dal curriculum, conseguendo l'ambito titolo di **Ghesce Larampa** (Dottore in filosofia, etica, metafisica, logica e dialettica). Nel 1997 studia presso il Monastero tantrico di Gyumed, sotto la guida di Rinpoche Ghesce Giampel Choeta. Il 5 maggio 1998 Ghesce Lobsang Sherap giunge a Roma, presso l'Istituto Samantabhadra per avviare il centro Giang Ciub di Bergamo.

E' stato l'ispiratore dell'associazione non lucrativa KAILASH ONLUS, che sostiene attraverso le adozioni a distanza, la causa dei profughi tibetani e ha avviato nel giugno 2007 la Federazione dei centri associati GADEN JANGTSE FEDERATION-EUROPE.

Opera incessantemente per la promozione della pace e la salvaguardia dei diritti umani; ha guidato, in questi ultimi anni, numerosi ritiri di studio e di meditazione e ha condotto seminari di approfondimento e corsi di Filosofia Buddhista.

E' stato il coordinatore nel 2005 della tournée dei Monaci Tibetani del Monastero di Gaden Jangtse (Karnataka State -India del Sud) finalizzata ad una raccolta fondi per fronteggiare le emergenze dei profughi che continuano ad affluire, nei monasteri indiani, dal Tibet e dalle zone della fascia himalayana.

Nel 2008 il Monastero di Gaden Jangtse gli ha affidato l'organizzazione e il coordinamento della Mostra "THANGKA – Il Tibet si racconta" che ha portato in Italia, per la seconda volta, 7 Monaci Tibetani.

E' il fondatore dei centri: Il Monastero tibetano di Cisterna di Latina e Giamzè di Roma



“Il monastero di Gaden Jangtse Thoesam Norling “



In Tibet



In India

Breve storia del Monastero di Gaden Jangtse

Per trovare l'origine del Monastero di Gaden bisogna risalire all'epoca del Buddha Shakyamuni, ossia a circa 2500 anni or sono. Si narra, infatti, nei Sutra, che un giovane una volta offrì al Buddha un rosario di cristallo, ricevendone in cambio una conchiglia. Il Buddha diede al ragazzo il nome di Sumatikirti e profetizzò che, in una vita successiva, quel giovane sarebbe rinato in Tibet e avrebbe diffuso ampiamente il Dharma, la dottrina salvifica.

Nel 1357, come profetizzato da Shakyamuni Buddha, Sumatikirti nacque in Tibet e gli fu dato il nome di Lobsang Dragpa, conosciuto poi come Tsong Khapa, dal nome del paese di nascita.

Fin da giovanissimo fu seguito da grandi Maestri e presto raggiunse una straordinaria formazione scritturale, accompagnata da realizzazioni progressivamente più alte, fino al Risveglio.

Nel 1409 fondò il monastero di Gaden, vicino a Lhasa.

Sorse così la grande tradizione Ghelugpa del Buddhismo Tibetano all'interno della quale ebbero origine i lignaggi dei Dalai Lama e dei Panchen Lama.

Prima dell'invasione cinese del 1959, vivevano a Gaden più di 1600 monaci.

Poi, con l'inizio dell'occupazione, cominciò la distruzione sistematica della cultura e della tradizione Tibetana e Sua Santità il Dalai Lama Tenzin Gyalwa Gyatso dovette fuggire, insieme a un nutrito gruppo di abati, ghesce (dottori in dottrina Buddhista), monaci e laici.

In seguito all'esodo e dopo molte disavventure, finalmente un gruppo di lama e di monaci del Monastero di Gaden raggiunse Mundgod nell'anno 1969 e ivi cominciò la ricostruzione dei Centri Educativi su 107 acri di terreno boschivo concessi dal Governo Indiano nello stato del Karnataka, strappando la terra alla fitta foresta.

Furono anni di durissimo lavoro, compiuto con le mani e con strumenti primitivi ed improbabili.

Moltissimi lama morirono giovani per la fatica, per gli stenti e per le malattie.

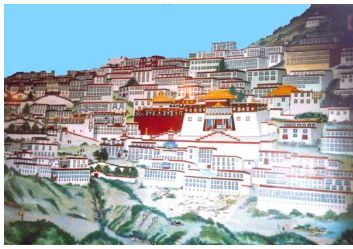
Intanto giungevano in continuazione dal Tibet altri esuli, monaci e laici, proprio come avviene tuttora. Nel 1982, finalmente, fu inaugurata da Sua Santità il Dalai Lama la prima ricostruzione del Monastero, compiuta con enorme sacrificio e con materiali poveri.

Il Monastero di Gaden è composto da due settori, per consentirne la gestione altrimenti problematica. La nostra sezione, denominata Gaden Jangtse (abbreviato in Gajang) conta ora circa 2.000 monaci, di cui oltre la metà sotto i 30 anni. I bambini sono alcune centinaia e la maggioranza dei giovani studenti sono orfani, semi orfani o appartenenti a famiglie molto povere.

Il College, che svolge anche una forte funzione sociale, impartisce l'istruzione fino al livello di Ghesce Lharampa (dottore in filosofia Buddhista); accanto alla formazione religiosa vi sono corsi di inglese, matematica e scienze sociali. Ora è attivo anche l'Istituto di Medicina Tibetana, da cui usciranno a dicembre i primi nove medici della nuova generazione, essendo appena stata recuperata questa preziosa specializzazione

Immagini del monastero:

L'antica città-università monastica di Gaden in Tibet con seimila studenti e sedici 'College'



Pittura che raffigura il monastero in Tibet



Il Monastero di Gaden in Tibet



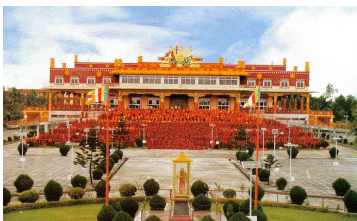
I tulku insieme al Dalai Lama in India



Il Monastero in India



Primo insediamento dei monaci in India



Gaden Jangtse Thoesam Norling Monastery



Gaden Jangtse Tibetan Cultural Institute



Gaden Medical Society



Gaden Jangtse Library



Gajang Tibetan Herbal Medical Centre



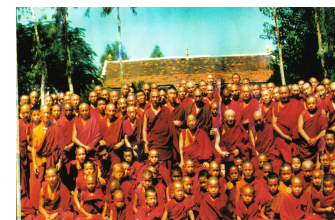
G.J. World Dharma Flourishing Committee



Gaden Jangtseb Library



Gampa



Monaci e responsabili del monastero